

CAPITOLO III

IL CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche analizzato in questa appendice è elaborato dall'Istat nel rispetto di regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

L'indebitamento risultante dalla sommatoria dei quattro trimestri di ciascun anno può differire dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002) per il diverso trattamento delle operazioni di swap: nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento.

Per la costruzione del conto sono state utilizzate tutte le informazioni qualitative e quantitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione, ivi compresi i dati di cassa riportati per i diversi settori in questa Relazione.

Nell'interpretazione dei dati va tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale. Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto ed in particolare del saldo (indebitamento netto) che, per gli anni presi in considerazione, assume andamenti diversi nei trimestri in cui vengono ad incidere i vari provvedimenti di politica economica e le diverse manovre di bilancio.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio accrual), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto".

Tabella 9 - AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. Conto economico (in milioni di euro)

	Gennaio-Giugno			Variazioni		% Pil		
	2004	2005	2006	05/04	06/05	2004	2005	2006
USCITE								
USCITE CORRENTI	286.214	293.883	303.721	2,68	3,35	42,24	42,74	42,61
- Redditi da lav. dipendente	70.034	69.588	75.059	-0,64	7,86	10,34	10,12	10,53
- Consumi intermedi	35.682	37.329	37.327	4,62	-0,01	5,27	5,43	5,24
Interessi passivi	31.794	33.365	32.184	4,94	-3,54	4,69	4,85	4,52
Prestazioni sociali in denaro	109.358	112.788	117.807	3,14	4,45	16,14	16,40	16,53
Altre uscite correnti	39.346	40.813	41.344	3,73	1,30	5,81	5,94	5,80
USCITE C / CAPITALE	25.309	25.169	24.554	-0,55	-2,44	3,74	3,66	3,45
Investimenti fissi lordi	15.845	15.603	15.758	-1,53	0,99	2,34	2,27	2,21
Altre uscite in c/capitale	9.464	9.566	8.796	1,08	-8,05	1,40	1,39	1,23
USCITE COMPLESSIVE	311.523	319.052	328.275	2,42	2,89	45,98	46,40	46,06
di cui: Uscite corr. netto interessi	254.420	260.518	271.537	2,40	4,23	37,55	37,88	38,10
ENTRATE								
ENTRATE CORRENTI	277.051	282.266	305.863	1,88	8,36	40,89	41,05	42,92
Entrate tributarie	175.958	179.197	199.957	1,84	11,59	25,97	26,06	28,06
- Imposte dirette	79.868	79.812	93.433	-0,07	17,07	11,79	11,61	13,11
- Imposte indirette	96.090	99.385	106.524	3,43	7,18	14,18	14,45	14,95
Contributi sociali	79.308	81.072	85.467	2,22	5,42	11,70	11,79	11,99
Altre entrate correnti	21.785	21.997	20.439	0,97	-7,08	3,22	3,20	2,87
ENTRATE C / CAPITALE	6.908	2.037	2.076	-70,51	1,91	1,02	0,30	0,29
di cui: imposte c/capitale	5.520	210	1.995	-96,20	850,00	0,81	0,03	0,28
ENTRATE COMPLESSIVE	283.959	284.303	307.939	0,12	8,31	41,91	41,34	43,21
Avanzo (+) Disavanzo (-) corr.	-9.163	-11.617	2.142	26,78	-118,44	-1,35	-1,69	0,30
Indebitamento netto	-27.564	-34.749	-20.336	26,07	-41,48	-4,07	-5,05	-2,85
Avanzo primario	4.230	-1.384	11.848	..	..	0,62	-0,20	1,66
PIL	677.566	687.662	712.710	1,49	3,64			

Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento, quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la regolazione contabile di cassa corrispondente (pagamenti e riscossioni).

Indebitamento netto Il conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche analizzato in questa appendice espone un indebitamento netto per il primo semestre del 2006 pari a milioni 20.336 contro milioni 34.749 del corrispondente semestre del 2005 le incidenze al Pil sono risultate pari al 2,9 per cento per il 2006 e all'5,1 per cento per il 2005).

Saldo corrente Si è avuto un avanzo corrente di 2,142 milioni (0,3% del Pil, mentre nel corrispondente periodo del 2005 il saldo corrente era risultato negativo per 11.617 milioni, pari all'1,7 per cento del Pil).

Saldo primario Nel primo semestre 2006 si è avuto un avanzo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) pari a 11.848 milioni (pari all'1,7 del Pil); nel 2005 il saldo primario era, anch'esso risultato negativo per 1.384 milioni (pari allo 0,2 del Pil).

Come già evidenziato in premessa, le indicate risultanze non offrono un chiaro indizio in rapporto agli attesi risultati annui considerato l'andamento fortemente irregolare che caratterizza la ripartizione temporale dei flussi di entrata e spesa.

In merito al risultato dell'intero anno, il Governo, in sede di nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico finanziaria per il 2007-2011 e di Relazione previsionale e programmatica per il 2007 ha indicato quale stima per il 2006 un indebitamento netto pari al 4,8 per cento che riflette per un importo pari all'1,2 per cento del Pil l'impatto della sentenza della Corte di Giustizia europea in materia di deducibilità dell'IVA sulle autovetture aziendali; al netto di tale onere, la stima di indebitamento netto sarebbe stata contenuta al 3,6 per cento con un significativo miglioramento rispetto alle prospettive assunte in sede di DPEF.

Entrate Le entrate totali acquisite nel primo semestre 2006 risultano incrementate dell'8,3 per cento e il loro valore in rapporto al Pil è stato pari al 43,2 per cento (1,9 punti in più che nel primo semestre 2005).

Si è avuta in particolare una crescita delle entrate correnti (+ 8,4%): da segnalare, in particolare l'incremento del 11,6 delle entrate

tributarie (+ 17,1 per le dirette e + 7,2 per le indirette) e del 5,4 per cento dei contributi sociali.

Le entrate in conto capitale presentano una modesta variazione in valore assoluto (+ milioni 39): nel loro ambito risultano incrementi di milioni 1.785 quelle di natura fiscale legate, soprattutto agli introiti per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei beni aziendali e ridotte di milioni 1.746 quelle di diversa natura, principalmente, per il venir meno degli introiti per il consono edilizio.

Uscite

Le uscite totali risultano cresciute del 2,9 per cento. Il loro valore in rapporto al Pil è sceso dal 46,4 del 2005 al 46,1 del 2006.

In particolare, la crescita delle uscite correnti nel primo semestre 2006 è stata pari al 3,3 per cento (2,7 per cento nel primo semestre 2005). Tale crescita riflette l'effetto combinato di incrementi del 7,9 per cento dei redditi da lavoro dipendente e del 4,4 per cento delle prestazioni sociali, della stazionarietà dei consumi intermedi, e la riduzione del 3,5 per cento dell'onere per interessi; incrementare dell'1,3 per cento le altre uscite correnti correnti.

Gli incrementi della spesa per redditi di lavoro dipendente e prestazioni sociali riflettono, tra l'altro, rispettivamente, il rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali intervenuto nel primo semestre 2006 con il correlato pagamenti di arretrati e la riproposizione della corresponsione di assegni per i neonati.

Va precisato, invece, che la stazionarietà dei consumi intermedi consegue a una contrazione nell'ambito delle Amministrazioni centrali attribuibile sia alla consistente manovra riduttiva operata con la legge finanziaria 2006, sia a quanto previsto, dalla stessa legge circa la gestione degli impegni di bilancio per dodicesimi e a una dinamica espansiva nei comparti degli Enti locali e della Sanità.

Le uscite in conto capitale, risultano ridotte del 2,4 per cento: tale riduzione è la risultante di un incremento dell'1 per cento (+ milioni 155) degli investimenti fissi lordi e una diminuzione dell'8 per cento (- milioni 770) delle altre uscite in conto capitale.

APPENDICI

PAGINA BIANCA

APPENDICE A: IL BILANCIO DELLO STATO

RISULTATI DI SINTESI

Alla fine del primo semestre dell'anno 2006 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 183.386 milioni e pagamenti (al lordo di invalidi civili) per 195.020 milioni: ne è derivato un fabbisogno pari a 11.634 milioni notevolmente inferiore a quello di 42.577 milioni rilevato per il corrispondente periodo 2005 (Tabella n.1A).

La contrazione del fabbisogno consegue ad un aumento degli incassi per milioni 18.145 rispetto alla contrazione presentata dai pagamenti per milioni 12.798. Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IIVA comunitaria e a multe ed ammende, ecc., sono contabilizzati nella voce "Altri".

Tabella 1A – BILANCIO DELLO STATO: Risultati di sintesi (in milioni di euro)

	Gennaio-Giugno			Variazioni 06-05	
	2004	2005	2006	Absolute	%
INCASSI					
- Tributari	134.929	150.613	168.912	18.299	12,1
- Altri	9.311	14.628	14.474	-154	-1,1
TOTALE INCASSI	144.240	165.241	183.386	18.145	11,0
PAGAMENTI					
- Correnti	178.578	190.514	182.235	-8.279	-4,3
- In conto capitale	18.142	17.304	12.785	-4.519	-26,1
TOTALE PAGAMENTI	196.720	207.818	195.020	-12.798	-6,2
FABBISOGNO(-)	52.480	42.577	11.634	-30.943	-72,7

(*) I dati sono consolidati della spesa relative a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali

(**) I dati degli incassi sono al netto dei dietimi

Nei due successivi paragrafi si forniscono indicazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nel primo semestre degli anni 2005 e 2006.

ANALISI DEGLI INCASSI

Entrate
finali

Le entrate finali incassate nel primo semestre dell'anno 2006 (Tabella n. 2A), sono state, nel complesso, pari a milioni 186.125, con un aumento di milioni 16.948 (+10%), quale risultante dell'incremento di milioni 18.299 (+12,1%) per il comparto delle entrate tributarie, e della

flessione di milioni 1.351 (-7,3%) subita dalle altre entrate.

Tabella 2A – BILANCIO DELLO STATO: Incassi realizzati (Dati netti in milioni di euro)

	Gennaio-Giugno			Variazioni 06/05	
	2004	2005	2006	Absolute	%
IMPOSTE DIRETTE	69.532	81.739	94.936	13.197	16,1
- IRE	59.639	63.936	68.560	4.624	7,2
- IRES	1.884	10.954	13.488	2.534	23,1
- Sostitutiva	3.666	3.818	5.407	1.589	41,6
- Ritenuta sui dividendi	117	142	346	204	..
- Rivalutazione beni d'impresa	346	454	2.550	2.096	..
- Altre	3.880	2.435	4.585	2.150	88,3
IMPOSTE INDIRETTE	65.397	68.874	73.976	5.102	7,4
AFFARI	47.961	48.509	53.267	4.758	9,8
- IVA	41.807	43.019	47.345	4.326	10,1
- Registro, bollo e sostitutiva	2.157	2.146	2.337	191	8,9
PRODUZIONE	12.090	13.337	13.381	44	0,3
- Oli minerali	8.967	9.794	9.909	115	1,2
MONOPOLI	4.040	4.200	4.445	245	5,8
- Tabacchi	4.036	4.197	4.442	245	5,8
LOTTO	1.306	2.828	2.883	55	1,9
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (*) (**)	134.929	150.613	168.912	18.299	12,1
ALTRE ENTRATE	11.729	18.564	17.213	-1.351	-7,3
Di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	447	246	181	-65	-26,4
- Condono edilizio	338	1.124	97	-1.027	-91,4
- Risorse proprie U.E.	2.262	2.415	2.531	116	4,8
- Vendita beni e servizi	1.838	1.415	1.991	576	40,7
- Trasferimenti da c/c di Tesoreria	0	0	2.308	2.308	n.s.
TOTALE ENTRATE (1)	146.658	169.177	186.125	16.948	10,0

(*) Al netto di milioni 1.452 per il 2004, milioni 1.548 per il 2005 e milioni 1.500 per il 2006, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate"

(**) Al netto di milioni 807 per il 2004 e di milioni 2 per il 2005 quale anticipo versato dalle banche ma riclassificato da Eurostat come accensione prestiti. (N.B. la norma che ha istituito l'anticipo è stata abolita dal DL 203/2005, art 3, comma 28.

(1) Al netto delle duplicazioni del Fondo ammortamento titoli di Stato (mil. 234 per il 2004, mil. 324 per il 2005 e mil. 160 per il 2006.

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2006 (milioni 104) e nel 2005 (milioni 532), ma di competenza degli esercizi precedenti;